

COOP.SOC. NAPOLI - INTEGRAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Largo S.C. de Lellis 1 - 80046 S.Giorgio a Cremano NA
Codice Fiscale	04878301219
Numero Rea	0720073
P.I.	04878301219
Capitale Sociale Euro	250 i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A113616

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	15.300
7) altre	321.903	731.087
Totale immobilizzazioni immateriali	321.903	746.387
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.368.147	2.460.274
2) impianti e macchinario	67.180	68.792
3) attrezzature industriali e commerciali	-	721
4) altri beni	40.400	49.041
Totale immobilizzazioni materiali	2.475.727	2.578.828
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	500	500
Totale partecipazioni	500	500
Totale immobilizzazioni finanziarie	500	500
Totale immobilizzazioni (B)	2.798.130	3.325.715
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	950	4.990
Totale rimanenze	950	4.990
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.597.055	11.365.206
Totale crediti verso clienti	10.597.055	11.365.206
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.104	328.707
Totale crediti tributari	272.104	328.707
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.423.660	2.709.656
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.673	47.673
Totale crediti verso altri	4.471.333	2.757.329
Totale crediti	15.340.492	14.451.242
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	630.113	1.728.209
3) danaro e valori in cassa	2.444	10.728
Totale disponibilità liquide	632.557	1.738.937
Totale attivo circolante (C)	15.973.999	16.195.169
D) Ratei e risconti	22.819	25.549
Totale attivo	18.794.948	19.546.433
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250	250
IV - Riserva legale	2.245.097	2.239.824
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

Varie altre riserve	3.969.860	4.338.150
Totale altre riserve	3.969.860	4.338.150
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(77.205)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.665	17.577
Totale patrimonio netto	6.231.872	6.518.596
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	367.702	24.000
Totale fondi per rischi ed oneri	367.702	24.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.288.132	2.398.889
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.851.248	1.537.793
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.133.182	2.631.195
Totale debiti verso banche	4.984.430	4.168.988
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.181.194	1.997.918
Totale debiti verso fornitori	1.181.194	1.997.918
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.129.275	1.470.846
esigibili oltre l'esercizio successivo	154.928	208.374
Totale debiti tributari	1.284.203	1.679.220
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.335.300	1.324.182
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.335.300	1.324.182
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.122.115	1.171.975
Totale altri debiti	1.122.115	1.171.975
Totale debiti	9.907.242	10.342.283
E) Ratei e risconti	-	262.665
Totale passivo	18.794.948	19.546.433

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.310.191	9.012.034
5) altri ricavi e proventi		
altri	405.517	287.423
Totale altri ricavi e proventi	405.517	287.423
Totale valore della produzione	9.715.708	9.299.457
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	811.528	726.901
7) per servizi	1.496.539	1.314.715
8) per godimento di beni di terzi	351.003	357.480
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.334.303	4.449.256
b) oneri sociali	948.537	891.505
c) trattamento di fine rapporto	542.950	1.046.305
d) trattamento di quiescenza e simili	9.025	-
e) altri costi	72.429	-
Totale costi per il personale	5.907.244	6.387.066
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	120.131	144.858
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	150.978	141.850
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.840	24.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	311.949	310.708
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.040	860
14) oneri diversi di gestione	568.609	837.148
Totale costi della produzione	9.450.912	9.934.878
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	264.796	(635.421)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.816	926.482
Totale proventi diversi dai precedenti	15.816	926.482
Totale altri proventi finanziari	15.816	926.482
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	199.563	220.544
Totale interessi e altri oneri finanziari	199.563	220.544
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(183.747)	705.938
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	81.049	70.517
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	64.384	52.940
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	64.384	52.940
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.665	17.577

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.665	17.577
Imposte sul reddito	64.384	52.940
Interessi passivi/(attivi)	183.747	(705.938)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	264.796	(635.421)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	40.840	24.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	271.109	286.708
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	542.950	1.046.305
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	854.899	1.357.013
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.119.695	721.592
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.040	860
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	727.311	692.699
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(819.747)	44.601
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.730	(528)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(262.665)	262.665
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.132.831)	273.976
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.481.162)	1.274.273
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.361.467)	1.995.865
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(183.747)	705.938
(Imposte sul reddito pagate)	(22.713)	(156.447)
(Utilizzo dei fondi)	40.840	24.000
Altri incassi/(pagamenti)	(653.707)	(949.328)
Totale altre rettifiche	(819.327)	(375.837)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.180.794)	1.620.028
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(43.254)	(48.752)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	303.074	(373.643)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	259.820	(422.395)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.313.455	328.650
Accensione finanziamenti	-	131.905
(Rimborso finanziamenti)	(402.138)	(164.241)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	911.317	296.314
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.009.657)	1.493.947
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.728.209	630.281
Danaro e valori in cassa	10.728	12.710
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.738.937	642.991

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	630.113	1.728.209
Danaro e valori in cassa	2.444	10.728
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	632.557	1.738.937

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La Cooperativa Sociale Napoli - Integrazione è una ONLUS di diritto, che svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria di tipo residenziale e non residenziale (unicamente per il centro URSDI), a favore di soggetti disabili in varie unità locali operative ubicate nel Comune di Napoli e provincia, in possesso dei requisiti di accreditabilità previsti dalla legge e certificati dal Servizio Sanitario Regionale.

Alla Cooperativa è riconosciuta la mutualità prevalente di diritto in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 8 novembre 1991, n. 381; in quanto cooperativa sociale, è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al n. A113616, come prescritto dall'art. 2512 del codice civile.

Circa la prevalenza, si precisa che la cooperativa, in quanto sociale, non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del cc., così come stabilisce l'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni).

La Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, secondo le disposizioni introdotte e regolate dalla legge 381/1991, è considerata impresa sociale di diritto ai sensi del D.Lgs. 112/2017. Pertanto, assume automaticamente la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del Codice del Terzo Settore, in virtù della sola qualificazione soggettiva.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia da SARS-CoV-2 diffusasi a partire dai primi mesi del 2020, durante l'esercizio 2022 l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice Civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti provocati al contesto economico-finanziario globale nel corso dell'esercizio 2022 dalla guerra russo-ucraina (conflitto iniziato il 24 febbraio 2022) e segnatamente l'aumento dei prezzi dell'energia, delle materie prime e l'aumento dei tassi di interesse.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, così come degli effetti provocati al contesto economico-finanziario globale nel corso dell'esercizio 2022 dal conflitto russo-ucraina e segnatamente l'aumento dei prezzi dell'energia, delle materie prime e l'aumento dei tassi di interesse, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c. compresa la deroga riproposta di sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio a partire dal 2020.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteria di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono presenti:

- le spese di Ristrutturazione per interventi eseguiti sugli immobili ;
- le spese di Software acquistato che si stanno ammortizzando in un fondo a parte;
- spese pluriennali che accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e quando non si hanno variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione di tali immobilizzazioni materiali o l'utilizzo ai fini dell'ammortamento della metà dell'aliquota normale per cespiti acquistati nell'anno, se la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per ciò che concerne i crediti oltre l'esercizio, sono presenti essenzialmente depositi cauzionali per utenze già in essere alla data del 01/01/2016 e, in ogni caso, di importo non rilevante.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Nella fattispecie, con riferimento ai debiti oltre l'esercizio, sono principalmente presenti, oltre ai mutui già in essere alla data del 01/01/2016, i debiti di cui al finanziamento a SAL concesso nel 2016 e perfezionatosi, con atto di erogazione e quietanza, nel corso dell'esercizio precedente, nonché le quote dei rateizzi verso l'Erario (euro 154.928) per i quali, vista l'esiguità degli importi, si è ritenuto che gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato fossero irrilevanti in bilancio.

Crediti

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione perché, come già chiarito, tra i crediti oltre l'esercizio, in bilancio sono presenti essenzialmente depositi cauzionali per utenze già in essere alla data del 01/01/2016 e, in ogni caso, di importo non rilevante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche similari a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che la Legge n. 136 del 17/12/2018 che ha convertito il DL n. 119/2018 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è stata estesa anche per i bilanci 2020 tramite il Decreto ministeriale del 17/07/2020; nel caso sia stata adottata la deroga, la società ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Crediti tributari

La voce " Crediti tributari " accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta

voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono pertanto stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza, come anticipato, la cooperativa, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione, perché, con riferimento ai debiti oltre l'esercizio, sono principalmente presenti, oltre ai mutui già in essere alla data del 01/01/2016, i debiti di cui al finanziamento a SAL concesso nel 2016 e perfezionatosi, con atto di erogazione e quietanza, nel corso dell'esercizio, nonché le quote di rateizzi verso l'erario (euro 154.928) per i quali, vista l'esiguità degli importi, si è ritenuto che gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato fossero irrilevanti in bilancio.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Ricavi

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Cooperativa sosterrà

nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 321.903.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.623	17.000	894.112	918.735
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.623	1.700	308.501	317.824
Valore di bilancio	-	15.300	731.087	746.387
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	(303.074)	(303.074)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	3.400	116.731	120.131
Totale variazioni	-	(3.400)	(419.805)	(423.205)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.623	17.000	591.038	615.661
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.623	5.100	425.232	437.955
Valore di bilancio	-	-	321.903	321.903

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0,00 - 10,00 - 20,00

	Aliquote applicate (%)
Altre immobilizzazioni immateriali	10,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presenti Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 2.475.727.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.070.923	484.286	35.308	1.321.675	4.912.192
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	612.584	413.559	34.587	1.270.574	2.331.304
Svalutazioni	-	-	-	1.548	1.548
Valore di bilancio	2.460.274	68.792	721	49.041	2.578.828
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	33.057	663	12.557	46.277
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	92.128	35.691	1.205	21.954	150.978
Totale variazioni	(92.128)	(2.634)	(542)	(9.397)	(104.701)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.070.923	517.343	35.971	1.334.232	4.958.469
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	704.712	449.250	35.792	1.292.528	2.482.282
Svalutazioni	-	-	-	1.548	1.548
Valore di bilancio	2.368.147	67.180	-	40.400	2.475.727

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	12,50 - 15,00 - 20,00 - 25,00
Attrezzature industriali e commerciali	12,50 - 20,00 - 25,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 6,00 - 10,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00 - 40,00 - 50,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 500.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair Value
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	500	500

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

La voce "Partecipazione in altre imprese" è rappresentata dalla partecipazione al Consorzio "La Rosa Blu".

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 950.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.990	(4.040)	950
Totale rimanenze	4.990	(4.040)	950

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 15.340.492.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.365.206	(768.151)	10.597.055	10.597.055	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	328.707	(56.603)	272.104	272.104	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.757.329	1.714.004	4.471.333	4.423.660	47.673
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.451.242	889.250	15.340.492	15.292.819	47.673

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.597.055	10.597.055
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	272.104	272.104
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.471.333	4.471.333
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.340.492	15.340.492

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Con particolare riferimento ai "Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante" la recuperabilità è supportata anche dalle lettere dei legali della Cooperativa che seguono il recupero dei crediti, anche mediante ricorso a Decreti Ingiuntivi, e i ricorsi presentati al TAR Campania, avversi ai decreti che si sono susseguiti negli ultimi anni in tema di tariffe per le prestazioni erogate dalle RSA.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.840
Utilizzo Riserva Indivisibile 67%	302.862
Totale variazioni	343.702
Valore di fine esercizio	367.702

Commento crediti attivo circolante

I "Crediti commerciali verso clienti" esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da prestazioni socio sanitarie e sono vantati principalmente verso la pubblica amministrazione, vale a dire AA.SS.LL. , Ambiti Territoriali e Famiglie.

Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato perché aventi scadenza contrattuale inferiore ai 12 mesi.

I crediti tributari derivano essenzialmente dal credito Iva risultante dalla dichiarazione annuale per euro 239.840, dal credito Ecobonus 35.235 corrispondente alle detrazioni fiscali per gli interventi di efficientamento energetico eseguiti nel 2018.

I crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante e scadenti entro l'esercizio, invece, sono dettagliati nella tabella che segue:

CRED.V/INAIL X DIP.	56.698
IFITALIA COM.NA CRED.CEDUTI	74.268
BNL X CRED.CEDUTI	488.233
ALTRI CRED.V/DIP.TI	34.225
IFITALIA CREDITI CEDUTI	2.351.296
INPS X CRED.AMBITI CED.	1.022.914
CREDITI/14 CIGS V/DIP.	9.806
IFITALIA N25 CRED.CEDUTI	16.441
INTESA SANPAOLO CRED.CED. ASL NA1	369.777

Si dà atto che i "Crediti verso l'INPS" riguardano quattro cessioni di credito avvenute con atto notarile, ed avente ad oggetto crediti verso Ambiti territoriali, e convertendo procure irrevocabili all'incasso, nel 2013 e nel 2015 a compensazione di debiti verso l'INPS.

I "Crediti verso altri" iscritti nell'attivo circolante oltre l'esercizio, infine, sono rappresentati dai depositi cauzionali su locazioni e utenze.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 632.557.

Nel dettaglio, tra i conti correnti attivi, sono presenti un rapporto di conto corrente postale oltre ai conti correnti ordinari bancari accessi presso primari istituti di credito nazionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.728.209	(1.098.096)	630.113
Denaro e altri valori in cassa	10.728	(8.284)	2.444

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	1.738.937	(1.106.380)	632.557

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 22.819.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	25.549	(2.730)	22.819
Totale ratei e risconti attivi	25.549	(2.730)	22.819

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Non vi sono altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Il dettaglio delle Varie Altre Riserve è :

RISERVA INDIVISIBILE 67 %	3.859.288
RISERVA DA DONAZIONE MODALE	110.571

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	250	di capitale	B
Riserva legale	2.245.097	di utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	3.969.860	di utili	B
Totale altre riserve	3.969.860	di utili	B
Utili portati a nuovo	-		B
Totale	6.215.207		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

La riserva legale è indivisibile in quanto formata con la quota di accantonamento annuale del 30% degli utili. Posto il vincolo di indisponibilità assoluta, le altre riserve sono rappresentate dagli accantonamenti a riserva indivisibile nella misura del 67% degli utili maturati in esercizi precedenti; tuttavia, tale riserva, che attualmente è pari ad euro 4.162.150 è stata parzialmente utilizzata per la copertura delle perdite subite negli anni 2011, 2012, 2016 e 2020.

L'organo amministrativo, ritiene opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2025. Si ricorda che la sospensione dall'obbligo di ripianare la perdita inizialmente era stata prevista per il solo esercizio 2020 (art. 6, D.L. n. 23/2020), salvo poi essere prorogata con la Legge Finanziaria 2021 fino ai cinque esercizi successivi e senza obbligo di produrre lo scioglimento della società ex art. 2484 del C.c.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Non vi sono altre disposizioni e deroghe al patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 367.702 e sono relativi all'accantonamento per svalutazione dei crediti nella misura consentita dalle norme fiscali.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	24.000	24.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	343.702	343.702
Totale variazioni	343.702	343.702
Valore di fine esercizio	367.702	367.702

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 2.288.132.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.398.889
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	209.941
Utilizzo nell'esercizio	320.698
Totale variazioni	(110.757)
Valore di fine esercizio	2.288.132

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.168.988	815.442	4.984.430	2.851.248	2.133.182
Debiti verso fornitori	1.997.918	(816.724)	1.181.194	1.181.194	-
Debiti tributari	1.679.220	(395.017)	1.284.203	1.129.275	154.928
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.324.182	11.118	1.335.300	1.335.300	-
Altri debiti	1.171.975	(49.860)	1.122.115	1.122.115	-
Totale debiti	10.342.283	(435.041)	9.907.242	7.619.132	2.288.110

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

In relazione all'emergenza epidemiologica relativa alla diffusione del Coronavirus COVID-19 nel territorio italiano per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza dal Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, e ai sensi delle disposizioni di cui all'art.56 del DL n.18 del 17 marzo 2020 pubblicato in G.U. n 70 del 17 marzo 2020, la Cooperativa si è avvalsa, per le rate in scadenza dalla data di entrata in vigore del Decreto e sino alla data del 30 giugno 2021 (inclusa), ovvero, ai sensi del DL 73/2021, sino alla data del 31 dicembre 2021 (inclusa), della sospensione dei pagamenti dei sopra elencati impegni finanziari in corso (Mutui), con conseguente allungamento del relativo periodo di ammortamento.

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Debito residuo dell'esercizio
	BANCA INTESA	833.333
	BANCA INTESA	657.334
	BANCA INTESA	578.600
	BANCA INTESA	38.892
	BANCA INTESA	25.023
Totale		2.133.182

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	4.984.430	4.984.430
Debiti verso fornitori	1.181.194	1.181.194
Debiti tributari	1.284.203	1.284.203
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.335.300	1.335.300
Altri debiti	1.122.115	1.122.115
Debiti	9.907.242	9.907.242

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nel dettaglio, i debiti verso banche per finanziamenti e mutui concessi sono riferibili a operazioni finanziarie strumentali al completamento dei lavori di ristrutturazione dei vari centri e per l'acquisto dell'immobile che ospita la struttura di Cicciano (NA).

Di seguito il dettaglio:

- Finanziamento BANCA INTESA SpA_già Banca Prossima SpA_per euro 300.000 di cui euro 300.000 da pagare entro l'esercizio;
- Finanziamento INTESA SAN PAOLO SpA_già Banca Prossima SpA_ per euro 1.000.000 di cui euro 118.236 da pagare nell'esercizio ed euro 657.334 oltre;
- Finanziamento INTESA SAN PAOLO SpA_già Banca Prossima SpA_(Lav. SMG - URSI) per euro 1.500.000 di cui euro 125.000 da pagare nell'esercizio ed euro 833.333 oltre;
- Finanziamento INTESA SAN PAOLO per euro 400.000 di cui euro 90.084 da pagare nell'esercizio per la residua quota spettante;
- Finanziamento INTESA SAN PAOLO per euro 1.000.000,00 di cui euro 196.704 da pagare nell'esercizio ed euro 578.600 oltre;
- Debiti verso banche per interessi sospesi su mutui e finanziamenti entro i 12 mesi 11.702 ed euro 63.915 oltre i 12 mesi.

I debiti verso banche e istituti di credito inerenti anticipazioni ed operazioni di factoring sono rappresentati dalle seguenti voci:

- Debito verso Ifitalia per importi liquidati in seguito ad operazioni di factoring per un totale di euro 1.493.985
- Debito verso Banca Nazionale del Lavoro per importi liquidati sul conto anticipi per un totale di euro 301.975
- Debito verso INTESA SAN PAOLO SpA per importi liquidati sul conto anticipi per un totale di euro 213.562

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di aver aderito alla moratoria prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e ss. mm.ii. .

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere per operazioni di carattere commerciale derivanti dall'acquisizione di beni e servizi nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti), nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Cooperativa non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. Essi risultano iscritti al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Nella voce "Debiti tributari" sono iscritti:

- debiti v/770 2021 per euro 39.068, da IRPEF autonomi per euro 87.870, da 770/18 per euro 37.314, da 770/16 per euro 51.226, da 770/19 per euro 41.880, da 770/20 per euro 61.722, per Irap anni precedenti euro 4.602, per Irap dell'esercizio 121.875, per Ires anni precedenti euro 6.567; per ritenute IRPEF 1001/22 per euro 547.256, per IRPEF 1012/22 per euro 26.864, per Addizionale Reg. 2022 per euro 9.153, per addiz. com. 2022 per euro 183, per IRES per

euro 27.493, per IRPEF 1701 per euro 704, per IRPEF cod. 1066 per euro 50. . Per debiti tributari oltre l'esercizio sono rappresentati le rateazioni effettuate con Agenzia Entrate afferenti Irap/2017 per euro 16.187, Irap 2019 per euro 23.172, Irap/2018 per euro 143.873, Ires/2017 per euro 37.145.

Nella voce debiti previdenziali è riportata la debitoria a chiusura dell'esercizio degli importi a debito verso INPS per euro 1.313.832 e debiti per fondi di previdenza complementare per euro 21.468.

Al riguardo si evidenzia, inoltre, che nel corso degli esercizi 2013 e 2015 sono state effettuate cessioni di crediti a favore dell'INPS, le cui pratiche sono in corso di perfezionamento alla data di chiusura dell'esercizio; l'importo residuale a tale data è di euro 1.021.989, come risulta dal dettaglio dei crediti verso altri.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce Altri Debiti è relativa essenzialmente a posizioni debitorie nei confronti di dipendenti e collaboratori per le retribuzioni maturate per la mensilità di dicembre 2022 e per TFR liquidato da corrispondere. Inoltre esposizioni verso finanziarie per pignoramenti su buste paga dipendenti, ferie maturate e contenzioso verso dipendenti.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 0.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti passivi	262.665	(262.665)
Totale ratei e risconti passivi	262.665	(262.665)

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Non vi sono altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.012.034	9.310.191	298.157	3,31
altri ricavi e proventi				
altri	287.423	405.517	118.094	41,09
Totale altri ricavi e proventi	287.423	405.517	118.094	41,09
Totale valore della produzione	9.299.457	9.715.708	416.251	4,48

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività.

Le prestazioni rese sono relative ad attività residenziali, di semiconvitto e ambulatoriali, come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	9.310.191
Totale	9.310.191

L'attività di assistenza sociale e socio sanitaria di tipo residenziale e non a favore di soggetti disabili è svolta in varie unità locali operative nel Comune e nella provincia di Napoli.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	726.901	811.528	84.627	11,64
per servizi	1.314.715	1.496.539	181.824	13,83
per godimento di beni di terzi	357.480	351.003	-6.477	-1,81
per il personale	6.387.066	5.907.244	-479.822	-7,51
ammortamenti e svalutazioni	310.708	311.949	1.241	0,40

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	860	4.040	3.180	369,77
oneri diversi di gestione	837.148	568.609	-268.539	-32,08
Totale costi della produzione	9.934.878	9.450.912	-483.966	-4,87

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi all'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a :

euro 15.816 proventi finanziari

euro 199.563 oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

INTERESSI PASSIVI SU C/C BANCARI	29.181
INT.PASSIVI SU MUTUI	67.703
INTERESSI PASSIVI MORATORI	2.089
INTERESSI PASSIVI ANT.FACTOR	11.784
ONERI BANCARI	1.679
COMMISSIONI BANCARIE	21.694
COMMISSIONI FACTORING	63.333
COMMISSIONI FIDO BNL	2.100

TOTALE 199.563

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi del numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio si segnalano quali elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali il calcolo degli interessi maturati sui ritardi di pagamento, in virtù dell'inosservanza dei termini di pagamento, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2002.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	52.940	64.384	11.444	21,62
Totale	52.940	64.384	11.444	21,62

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Reddito imponibile cooperative (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato d'esercizio al lordo di IRES e IRAP correnti		81.049
Onere fiscale teorico	24,00	19.452
Totale saldo variazioni in aumento e in diminuzione		33.506
Reddito imponibile lordo		114.555
Reddito imponibile al netto delle perdite e dell'A.C.E.		114.555
Imposte correnti IRES	24,00	27.493
Utile (perdita) dell'esercizio		16.665
Variazioni da riportare in Unico:		
Utile (perdita) dell'esercizio		16.665
Variazioni in aumento:		
Variazioni in diminuzione:		
Deduzione Irap dipendenti		5.467.813
Reddito imponibile netto		114.555
Imposte correnti IRES	24,00	27.493
Onere fiscale effettivo (%)	33,92	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		6.306.239
Totale		6.306.239
Onere fiscale teorico	4,40	277.475
Valore della produzione lorda		6.194.144
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		5.467.813
Valore della produzione al netto delle deduzioni		838.426
Base imponibile		838.426
Imposte correnti lorde		36.891
Imposte correnti nette		36.891
Onere fiscale effettivo %	0,58	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Non vi sono particolari informazioni da evidenziare sul conto Economico se non il prosieguo nelle rettifiche sostanziali sui crediti inesigibili rilevate nelle sopravvenienze passive.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria al 31/12/2022:

- n. 103 operai a tempo indeterminato full-time (di cui D 58 e M 45)
- n. 1 operaio a tempo indeterminato part-time; (M)
- n. 11 operai a tempo determinato; (di cui D 7 e M 4)
- n. 60 impiegati a tempo indeterminato full-time; (di cui D 41 e M 19)
- n. 5 impiegati a tempo indeterminato part-time; (D)
- n. 4 impiegati a tempo determinato; (di cui D 1 e M 3)
- n. 3 quadri dirigenti; (di cui D 2 e M 1)

per un totale di 187 unità al 31/12/2022.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

- Amministratori euro 97.688
- Collegio Sindacale euro 52.066

per un totale di euro 149.754

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. Pertanto nel compenso complessivo annuo corrisposto al Collegio Sindacale è compreso anche il compenso per la Revisione legale.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 18/03/2005 [all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al n. A113616 categoria Cooperative sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	9.310.191	0	0,00
Area costi per materie prime (B6)	811.528	0	0,00

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Area costi per servizi (B7)	1.496.539	0	0,00
Area costi del lavoro (B9)	5.907.244	606.304	10,26
Media ponderata			3,46

La cooperativa, avendo le finalità di soddisfare gli interessi generali della comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, rientra tra le cooperative meritevoli di protezione in quanto, pur non operanti prevalentemente con i propri soci, erogano servizi di assistenza nei confronti di soggetti appartenenti a categorie sociali svantaggiate. Proprio per la tipica e qualificante funzione sociale, la cooperativa in esame perseguendo lo scopo mutualistico ex legge 8 novembre 1991, n. 381 art. 1 comma 2 lettera a) è qualificata dall'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del c.c. come cooperative a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di prevalenza fissati dall'art. 2513.

Nel corso dell'esercizio in esame è stato garantito il principio generale di parità di trattamento dei soci nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, come previsto dall'art. 2516 cc.

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

1)
 NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA MISURA DI AIUTO: SA 100284
 CODICE RNA (CAR): 884
 TITOLO MISURA: Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato
 TIPO MISURA: Regime di aiuti
 NORMA MISURA : Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)
 AUTORITA' CONCEDENTE: FONDIMPRESA
 COR : 9231692
 TITOLO PROGETTO : QUARTO SETTORE
 DESCRIZIONE PROGETTO: Formazione continua AVS/098/18_44937_R_1
 DATA CONCESSIONE 08/09/2022
 OBIETTIVO: Aiuti alla Formazione (art.31)
 SETTORI DI ATTIVITA': Q.88.0
 STRUMENTO: Sovvenzione/Contributo in conto interessi
 ELEMENTO DI AIUTO: € 12.760,93
 IMPORTO NOMINALE: € 12.760,93

2)
 NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA MISURA DI AIUTO: SA.100284
 CODICE RNA (CAR): 884
 TITOLO MISURA: Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato
 TIPO MISURA: Regime di aiuti
 NORMA MISURA: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)
 AUTORITA' CONCEDENTE: FONDIMPRESA
 COR: 10099594
 TITOLO PROGETTO : Piano formativo Napoli Integrazione con contributo aggiuntivo 5/2022;
 DESCRIZIONE PROGETTO: Formazione continua - 339187_276666_1
 DATA CONCESSIONE: 21/12/2022

OBIETTIVO: Aiuti alla formazione (art.31)
 SETTORI DI ATTIVITA': Q.88.0
 STRUMENTO: Sovvenzione/Contributi in conto interessi
 ELEMENTO DI AIUTO: € 6.386,06
 IMPORTO NOMINALE: € 6.386,06

3)
 NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA MISURA DI AIUTO: SA.61940
 CODICE RNA (CAR): 21788
 TITOLO MISURA: Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art.27 D.L.)
 TIPO MISURA: Regime di aiuti
 NORMA MISURA : Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. Articolo 27 - Agevolazione contributiva per Inps
 AUTORITA' CONCEDENTE: INPS
 COR: 9943768
 TITOLO PROGETTO: Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (ART. 1 commi 161-168 L. 178/2020)
 DATA CONCESSIONE: 28/11/2022
 OBIETTIVO: Rimedio a un grave turbamento dell'economia
 SETTORI DI ATTIVITA': Q.88.9
 STRUMENTO: Garanzia
 ELEMENTO DI AIUTO: € 335.752,67

4)
 NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA MISURA DI AIUTO: SA.57717
 CODICE RNA (CAR): 15884
 TITOLO MISURA: Garanzia del Fondo a valere sulla sezione speciale di cui all'articolo 56 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18
 TIPO MISURA: Regime di aiuti
 NORMA MISURA : Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020 recante " Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
 AUTORITA' CONCEDENTE: BANCA DEL MEZZOGIORNO MEDIOCREDITO CENTRALE SPA
 COR : 7948231
 TITOLO PROGETTO : GARANZIA DEL FONDO SU SEZIONE SPECIALE Articolo 56 DL 17 marzo 2020 n. 18
 DESCRIZIONE PROGETTO: GARANZIA DEL FONDO SU SEZIONE SPECIALE Articolo 56 DL 17 marzo 2020 n. 18 - Garanzia diretta
 DATA CONCESSIONE 02/01/2022
 OBIETTIVO: Rimedio a un grave turbamento dell'economia
 SETTORI DI ATTIVITA': Q.88.1
 STRUMENTO: Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione;
 ELEMENTO DI AIUTO: € 354.219,22
 IMPORTO NOMINALE: € 354.219,22

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater (30%) c.c. € 5.000;
- a riserva indivisibile 67% euro 11.165,00
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 500;

totale euro 16.665

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Secondo l'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si pone l'obbligo in capo alle imprese che redigono il bilancio sociale dell'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva

2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita").

Nota integrativa, parte finale

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, dei flussi di cassa e Nota Integrativa, è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in modo giusto il disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Nostra Cooperativa economica dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, si propone di approvare il Bilancio composto.

Firmato :

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

FRANCESCO TORINO

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

SALVATORE RUSSO

I Consiglieri di Amministrazione

GENNARO DELL' AQUILA

ROSA ROMANO

GENNARO PANICO

San Giorgio a Cremano (NA), lì 08/05/2023

ESENTE DA BOLLO (punto 27 bis della Tabella Allegato B - al D.P.R. 642/1972

" Il sottoscritto dott. Roberto Santoro, professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma due quinquies della L. n. 30/1999, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società. "

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Roberto Santoro ai sensi dell'art. 31 comma due quinquies della L. n. 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.